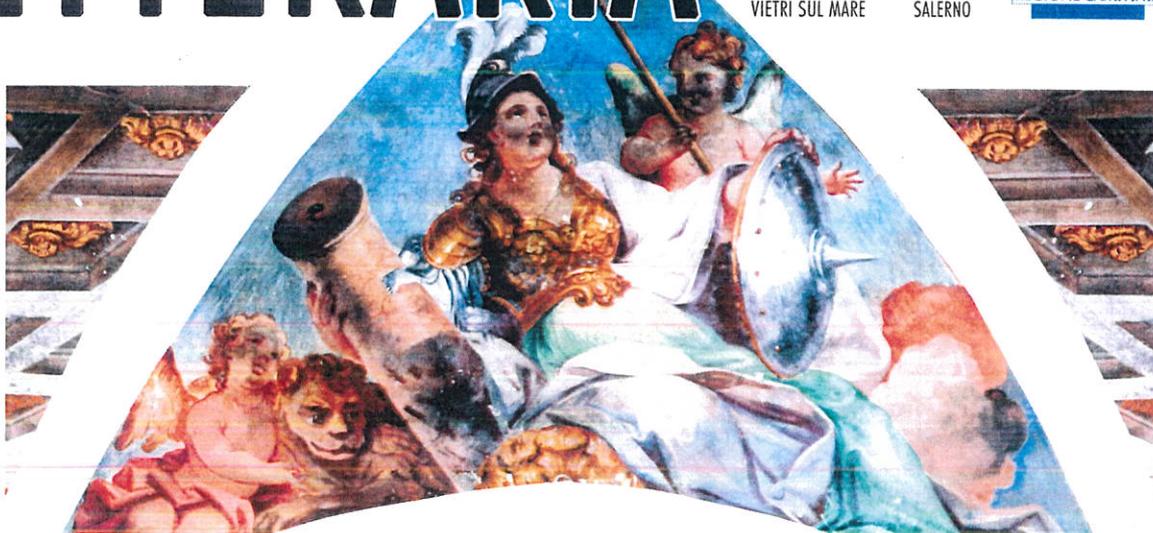


LA CONGREGA LETTERARIA



IV CONCORSO INTERNAZIONALE DI POESIA PER STUDENTI

Paesis

Menzione di merito

Concorso di poesia

Parasio - Città di Imperia

Il direttore *Nanni Leonte*



Circolo Parasio - Imperia

conferita a
NICOLA UCCIERO

per l'opera
AMANS AMENS





Vietri Sul Mare
Comune di Antica tradizione Ceramica

POESIS - VIETRI SUL MARE, IV EDIZIONE 2018

MENZIONE PARASIO - CITTÀ DI IMPERIA

NICOLA UCCIERO,
con "AMANS AMENS"

MOTIVAZIONE

Va anzitutto segnalata la struttura strofico-metrica delle quartine in rime alternate di versi tendenti, per il piacevole ritmo, all'endecasillabo o al doppio senario. La riproposizione del classico mito di Narciso brilla qui in spontaneità e freschezza; l'amore privo di corresponsione conduce, come da titolo, all'insensatezza. Molto pregnante la lapidaria chiusa latineggiante.



COMUNE DI VIETRI SUL MARE
DIREZIONE ARTISTICA
SEGRETERIA ORGANIZZATIVA



LA RETE DE LA CONGREGA LETTERA

A richiesta dell'interessato, si attesta che il partecipante NICOLA UCCIERO nato a JESSA AURONCA il 07-05-2000 ha frequentato la finalissima del Concorso Internazionale di Poesia "Poesis" tenutosi Sabato 06 Ottobre 2018 presso l'ArciConfraternita del SS. Rosario e SS. Annunziata in Vietri sul Mare (Salerno) dalle ore 18.00 alle ore 22.00, per complessive ore 4 (quattro).

Il presente attestato si rilascia per uso scolastico, finalizzato alla valutazione del credito formativo.

Vietri sul Mare li 06/10/2019

Servizio InformaGiovani

Il Coordinatore

Servizio InformaGiovani
Comune di Vietri sul Mare (SA)
Il Coordinatore Responsabile

Il Comune

Il Segretario Generale

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carmine Giovanni MSIMBO



La Rete

Il Coordinatore

**LA RETE DELLA
CONGREGA LETTERARIA**

Amans amens

Scorre ormai placido il limpido fiume,
lo ammira un cielo di nuovo chiaro,
gli uccelli sereni librano le piume:
del giorno fatale il mondo ora è ignaro.

Stanco il pastore trova ristoro
godendo dell'ombra, di pace e di quiete,
mirando i fiori, gli arbusti e l'alloro,
crede che nulla superi ciò che vede.

S'illude innocente che l'eterna Natura
mostri la sua forza e la grande vittoria
donando a lui e all'uomo la selva pura,
ma di te ignora, misero, la misera storia.

Miravi straziato il tuo dolce riflesso,
pregando invano un amente amore.
Ora comprendi il peccato commesso,
portando nei cuori straziante dolore.

Sfioravi le gote rigate dal pianto,
da tutti bramate, da tutti ambite,
che a follia condussero per il tuo vanto
prestanti giovani e fanciulle ardite.

Era chiaro il dolore, vano il pentimento,
sentivi l'angoscia, invocavi il perdono,
desideravi allora il brando cruento
con cui di sé Aminia a te fece dono.

Stupendo prodigio, fosti tanto bieco,
che ora non t'è d'uopo urlar senza sosta.
Nulla sperare dall'impietosa Eco,
l'abbandonasti e non avrai risposta.

Il fiume gorgoglia e s'affligge tutto,
il cielo cinereo geme in sé assorto,
il canto degli uccelli si veste di lutto,
par che il bosco intero ti offra conforto.

Empia meraviglia, il corpo appassisce,
si chiudono gli occhi, il sangue si ghiaccia,
la tua vanagloria si spegne e finisce,
un candido fiore resta in tua traccia.

Ma a cosa ti valse amare te solo,
tenere il cuor chiuso, beato del tuo viso?
Or solo comprendi, mentre giaci al suolo,
che Mors omnia solvit, Narciso.

Nicola Ucciero